



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"AMARETTI"

TO1E01400N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "AMARETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 46** Attività previste in relazione al PNSD
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 54** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 60** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 61** Modello organizzativo
- 62** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

63 Reti e Convenzioni attivate

64 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità:

Il livello socio-economico è discreto con la presenza di alcune famiglie in difficoltà. Sono inoltre presenti diversi alunni con cittadinanza non italiana. La percentuale di famiglie in difficoltà si aggira intorno al 5%. La popolazione scolastica è in maggior parte rappresentata da studenti normodotati con buone capacità. Sono altresì presenti alunni BES, DSA e HC.

Vincoli:

Negli ultimi anni sono aumentati i bambini provenienti dai paesi dell'est europei. La provenienza socio-economica e culturale di alcune famiglie non porta sempre ad una giusta collaborazione e comprensione delle problematiche degli studenti.

Territorio e capitale sociale.

Opportunità:

La scuola si colloca al centro del paese di Poirino e questo permette di usufruire facilmente delle diverse attività proposte sul territorio, sia degli Enti locali che di quelli privati (negozi, cascine, piscina, parchi...). Gli Enti Locali forniscono al territorio una biblioteca, una sala musica e un salone teatrale. Organizzano inoltre concorsi, visite guidate e momenti di festa a cui si può liberamente partecipare. Importantissime anche le associazioni di volontariato (Pronto Soccorso, Protezione Civile, etc.).

Vincoli:

Risulta difficile la collaborazione con la scuola Statale del territorio. Il Comune elargisce un fondo solo per la scuola dell'infanzia.

Risorse economiche e materiali.

Opportunità:



La scuola organizza attività di autofinanziamento per integrare i fondi disponibili. La scuola può garantire: sedi raggiungibili facilmente e vicine tra loro, edifici scolastici sicuri e a norma, servizio di assistenza educativa assicurato dal Comune, ambienti accoglienti e igienicamente salubri, contributo minimo rette scolastiche da parte delle famiglie, biblioteca in ogni classe, servizio mensa, wifi in tutta la scuola, LIM alla primaria, laboratorio informatico, una palestra per ogni sede di scuola. L'istituto si è arricchito, grazie ad iniziative interne, di nuovi materiali e strumentazioni che consentono di potenziare e migliorare le attività didattiche progettuali.

Vincoli:

Le rette scolastiche molto basse per permettere a tutti di frequentare la scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"AMARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E01400N
Indirizzo	VIA ALFAZIO NR. 3 POIRINO POIRINO 10046 POIRINO
Telefono	0119461481
Email	ISTITUTOAMARETTI@ISTITUTOAMARETTI.IT
Pec	
Sito WEB	www.istitutoamaretti.jimdo.com
Numero Classi	5
Totale Alunni	128

Plessi

ISTITUTO AMARETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A267002
Indirizzo	V.AMARETTI 5 POIRINO POIRINO 10046 POIRINO

Approfondimento



Approfondimento

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto Amaretti si qualifica "Scuola cattolica rosminiana" rivolta ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Ha come fine lo sviluppo armonico del bambino nelle sue componenti cristiane ed umane. v In quanto Scuola pone al centro il bambino e le sue esigenze; v in quanto Cattolica ha il suo punto di riferimento in Cristo e nel suo messaggio evangelico di libertà e di carità; v in quanto Rosminiana segue le linee pedagogiche del Padre Fondatore, Antonio Rosmini, secondo il quale la vera educazione si fonda sul concetto cristiano di persona: "La persona umana si realizza organizzando lo sviluppo di ogni propria facoltà e conoscenza attorno al suo rapporto con Dio. Questo sviluppo viene favorito riconoscendo e valorizzando i ritmi naturali della crescita."



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

Approfondimento

SPAZI E STRUTTURE SCUOLA DELL'INFANZIA

- SPAZI INTERNI



Rispondono in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire attività di sezione, intersezione, laboratori o angoli:

- . ingresso

- . salone polifunzionale con strutture di gioco a norma di legge

- . corridoio-spogliatoio con armadietti singoli per ogni bambino

- . aula di gioco motricità

- . tre sezioni eterogenee

- . refettorio per il pranzo di tutte le sezioni

- . dormitorio con lettini per i bambini più piccoli

- . servizi igienici a misura di bambino

- . servizi igienici per il personale

La struttura scolastica è dotata di un salone centrale, comune a tutte le sezioni, in cui sono presenti



attrezzature per il gioco. Inoltre nel salone e nel corridoio sono situati gli armadietti personali di ogni bambino corredati dal contrassegno. Le sezioni sono organizzate con angoli tematici strutturati, con una precisa valenza affettiva ed educativa: "Angolo del gioco simbolico": strutturato con cucina, stoviglie, bambole, carrozzine e lettini. In questo angolo il bambino può rivivere le relazioni affettive proprie della famiglia e soddisfare i suoi bisogni di imitazione, comunicazione e relazione.

- "Angolo della lettura": è predisposto un tavolo con libri illustrati adeguati all'età dei bambini, dove hanno la possibilità di sfogliare e guardare, da soli o con amici, i testi messi a disposizione.

- "Angolo delle costruzioni": strutturato con un tappeto e ceste contenenti diversi tipi di costruzioni. In questo angolo il bambino può sperimentare, costruire, creare, inventare e modificare oggetti di propria produzione.

- "Angolo per la routine": è uno spazio che rimane fisso per tutto l'anno ed è un punto di riferimento importante per ogni bambino nello scorrere della giornata scolastica. L'appello, il turno degli incarichi (cameriere, controllore dei giochi...), il tempo meteorologico, il calendario, fanno parte della routine proposta ogni giorno ai bambini.

- "Angolo grafico pittorico": strutturato con mobile contenente pennarelli, pastelli a cera, acquerelli, tempere, pennelli, spugne e timbri. In quest'angolo il bambino può esprimere con varie tecniche i propri vissuti affettivo emotivi, reali o immaginari, i propri desideri, i bisogni di fantasia, imitazione e aggressività.

- SPAZI ESTERNI

Consentono di entrare in rapporto con l'ambiente naturale che nel suo evolversi suscita e stimola curiosità:



. un cortile con un grande taglio al centro attrezzato con giochi a norma di legge

. sabbiera

SPAZI E STRUTTURE SCUOLA PRIMARIA

L'edificio è situato in Via Alfazio e gli spazi destinati ai bambini sono collocati secondo questa disposizione.

- PIANO TERRA: classi I, II, III, servizi igienici, salone polivalente che si affaccia su un cortile;

- PRIMO PIANO: classi IV e V, aula d'informatica, servizi igienici;

- LOCALE SEMINTERRATO: salone/refettorio che si affaccia su un cortile.

- REFETTORIO situato al primo piano di via Amaretti.



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATA	0

Approfondimento

Approfondimento

Risorse professionali.

Opportunità:

Il personale docente della scuola è rappresentato da docenti di età compresa tra i 21 e i 62 anni, alcuni con diploma magistrale e altri con Laurea. La maggior parte è assunta con contratto a tempo indeterminato garantendo una certa stabilità. Gli anni di servizio posseduti sono variabili, da 2 a 40. I docenti possiedono diverse certificazioni come quelle linguistiche, informatiche. Inoltre i docenti possiedono altri titoli: Master, abilitazione IRC, doppia laurea. Per mantenere alto il livello professionale, i docenti sono impegnati ogni anno nella formazione continua attraverso corsi online e in presenza. L'eterogeneità nella formazione ed esperienza porta ad un arricchimento reciproco di tutto il personale scolastico. I docenti di sostegno hanno anch'essi i titoli idonei all'insegnamento e sono inclusi nella descrizione sopra riportata. I docenti sono impegnati nella formazione continua per garantire il giusto supporto alle varie tipologie di HC.



Vincoli:

I docenti non usufruendo del bonus devono investire personalmente nella propria formazione e questo li limita nelle scelte dei corsi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni riportate nell'Atto di Indirizzo della Coordinatrice Didattica, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in coerenza con i bisogni formativi e le esigenze espressi dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni, in occasione di incontri formali ed informali. Il Piano prende le mosse dalle risultanze riportate nel RAV, in merito alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal documento stesso e, di conseguenza, dal Piano di Miglioramento; pertanto, le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave europee degli studenti, migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali favorendo l'alfabetizzazione letteraria e il problem solving. Le priorità e i traguardi individuati verranno perseguiti tenendo conto delle proposte e delle istanze educative avanzate dai diversi Enti Locali e dalle realtà socio-culturali del territorio, recepite nell'Atto di Indirizzo, in particolare: è emersa l'esigenza di valorizzare la cultura in tutte le sue forme, rendere più efficace la collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali con i quali la scuola attua percorsi educativi e didattici e stimolare la partecipazione attiva delle famiglie ad iniziative intraprese dalla scuola. La scuola, per favorire una cultura aperta e con lo sguardo rivolto al mondo, offre lo studio di una seconda lingua comunitaria già dal terzo anno della scuola primaria. La scuola si prefigge di realizzare i suddetti percorsi formativi quale attore centrale nella società della conoscenza e nell'intento di costruire una comunità scolastica caratterizzata dal rispetto e dalla valorizzazione di tutte le specificità delle allieve e degli allievi, in un'ottica di piena inclusività e di rispetto delle persone e delle differenze, senza alcuna discriminazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

- Priorità



-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardi

- Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti
- Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

- Priorità

-Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Traguardi

- Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi.
- Affrontare delle situazioni di verifica in modalità INVALSI.

- Priorità

-Imparare a gestire le situazioni di stress.

Traguardi

-Saper gestire qualsiasi tipo di emozione.

Competenze Chiave Europee

- Priorità

- Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardi

- Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

Risultati a distanza



- Priorità

- Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardi

- Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1,COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Al fine di perseguire la vision e la mission dell'istituto , in coerenza con le priorità del RAV, gli obiettivi formativi individuati saranno i seguenti:

-promuovere un'adeguata alfabetizzazione letteraria attraverso progetti che stimolino la lettura individuale e quella ad alta voce favorendo la riflessione personale e la comprensione del testo

-favorire i processi di problem solving in tutto il contesto scolastico, ampliando le occasioni di applicazione delle strategie alle varie situazioni

-garantire un'adeguata formazione degli insegnanti per raggiungere gli obiettivi formativi prioritari qui stabiliti stimolando l'adozione di strategie innovative e adatte ai nuovi contesti emergenti

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della



sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto scolastico intende racchiudere nel termine scuola quello di comunità che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una "scuola", dunque, che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, che intende mettere in campo tutti gli sforzi necessari, attraverso un'offerta formativa variegata e che risponda ai bisogni e alle aspettative dell'utenza.

-AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro per l'innovazione dell'istituto insieme al dirigente scolastico e a tutti i docenti intende progettare delle azioni volte al miglioramento della competenza trasversale comune a tutte le discipline: imparare ad imparare. Tale competenza è legata a tutti i saperi afferenti anche ai quattro assi culturali. Con un sistema basato sul principio della ricerca-azione, a carattere esperienziale, la scuola attende l'attuazione di buone prassi per elevare le competenze dei propri



studenti. Si darà valore all'unicità e alla creatività di ogni alunno ed alunna, ponendo l'accento sullo sviluppo delle qualità e potenzialità positive inesprese e favorire una comunicazione autentica, attraverso l'ascolto empatico e non giudicante; valorizzare il gruppo come importante risorsa: contenitore, confronto, stimolo alla riflessione e al cambiamento. Nell'elaborare gli obiettivi specifici della competenza oggetto del presente progetto, ci si avvarrà della didattica metacognitiva, e-learning e learning by doing. La didattica metacognitiva sarà finalizzata a sviluppare la capacità di autoconsapevolezza, individuare e padroneggiare le proprie strategie cognitive e acquisire il senso dell'autoefficienza. La didattica e-learning favorirà la personalizzazione dei tempi e delle modalità d'approccio ai contenuti dei moduli didattici (UDA) e creerà un ambiente in interazione tra i docenti degli istituti. L'apprendimento attraverso il fare, learning by doing, configurerà gli obiettivi del progetto nei termini di "sapere come fare a" in modo che gli studenti siano portati a prendere coscienza della necessità del conoscere e di come la conoscenza possa essere utilizzata per migliorare le strategie dell'apprendimento.

Verranno potenziati anche:

-Cooperative learning per permette di gestire e organizzare esperienze di apprendimento condotte dagli stessi studenti e, insieme, sviluppare obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione, riconosciuti efficaci per una migliore qualità dell'apprendimento.

-Didattica laboratoriale centrata sull'allievo che rappresenta una modalità di lavoro in cui si realizza una situazione di apprendimento che risponde all'esigenza di personalizzazione dei percorsi formativi, dove il ragazzo si costruisce in più dimensioni, come persona che pensa, che opera, che si confronta con gli altri, che corregge e si auto-corregge, che riflette.

-Tutoraggio tra pari, una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione della proposta di pratiche didattiche fondate su situazioni problema sfidanti, che attivino le conoscenze e abilità degli allievi e produzione delle relative rubriche di valutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Costruzione di un repertorio di pratiche didattiche innovative (occasioni di apprendimento, rubriche di valutazione).

PIANO DI MIGLIORAMENTO



1) AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Descrizione Percorso

L'Istituto promuove e incentiva la formazione degli insegnanti e l'aggiornamento per ciò che concerne le nuove problematiche sempre più emergenti. Alla luce dell'emergenza sanitaria attuale l'Istituto mette in evidenza l'importanza di adottare nuove strategie didattiche (soprattutto per ciò che riguarda la Didattica a Distanza) e di formare i docenti nell'utilizzo delle nuove piattaforme.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE "

Obiettivo:" Inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici] -Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] - Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Strutturare brevi incontri formativi sulle problematiche emergenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza] - Monitorare maggiormente i risultati a distanza

"Obiettivo:" Strutturare brevi incontri formativi sulle nuove tecnologie didattiche così da implementarne l'uso anche tra gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] -Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

» "Priorità" [Risultati a distanza] - Monitorare maggiormente i risultati a distanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: Approfondimenti formativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività -30/06/2022

Destinatari - Insegnanti



Soggetti Interni/Esterni Coinvolti- Docenti e associazioni

Responsabile- Rosa Lauretta

Risultati Attesi- Gli insegnanti avranno più coscienza e consapevolezza delle problematiche emergenti e di strumenti adeguati per gestirli.

2)ALFABETIZZAZIONE LETTERARIA

Descrizione Percorso

L'Istituto, prendendo atto dei risultati emersi nelle ultime rilevazioni nazionali (relative all'anno A. S. 2020/2021), promuove l'abilità di lettura e la comprensione del testo in tutte le sue forme.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmare maggiori attività di comprensione del testo sviscerando il testo e i meccanismi che lo strutturano.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] -Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: approfondimento sulla comprensione del testo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività -30/06/2022

Destinatari -Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti- Docenti e associazioni

Responsabile- Cortese Enrica

Risultati Attesi- Gli studenti comprenderanno meglio i testi a loro sottoposti in tutte le loro forme col fine di migliorare anche la comprensione degli argomenti studiati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Imparare a gestire le situazioni di stress

Traguardo

-Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi. - Affrontare delle situazioni di verifica in modalità INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità

- Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali



Traguardo

- Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

● Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

L'Istituto promuove e incentiva la formazione degli insegnanti e l'aggiornamento per ciò che concerne le nuove problematiche sempre più emergenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Imparare a gestire le situazioni di stress

Traguardo



-Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi. - Affrontare delle situazioni di verifica in modalità INVALSI.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardo

- Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

- Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Inclusione di alunni BES e DSA

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Strutturare brevi incontri formativi sulle problematiche emergenti

● **Percorso n° 2: ALFABETIZZAZIONE LETTERARIA**

L'Istituto, prendendo atto dei risultati emersi nelle ultime rilevazioni nazionali (relative all'anno A. S. 2021/2022), promuove l'abilità di lettura e la comprensione del testo in tutte le sue forme.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Imparare a gestire le situazioni di stress

Traguardo

-Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi. - Affrontare delle situazioni di verifica in modalità INVALSI.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardo

- Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

- Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Comprensione del testo guidata rivolta agli alunni BES E DSA



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto scolastico intende racchiudere nel termine scuola quello di comunità che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una "scuola", dunque, che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, che intende mettere in campo tutti gli sforzi necessari, attraverso un'offerta formativa variegata e che risponda ai bisogni e alle aspettative dell'utenza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro per l'innovazione dell'istituto insieme al dirigente scolastico e a tutti i docenti intende progettare delle azioni volte al miglioramento della competenza trasversale comune a tutte le discipline: imparare ad imparare. Tale competenza è legata a tutti i saperi afferenti anche ai quattro assi culturali. Con un sistema basato sul principio della ricerca-azione, a carattere esperienziale, la scuola attende l'attuazione di buone prassi per elevare le competenze dei propri studenti. Si darà valore all'unicità e alla creatività di ogni alunno ed alunna, ponendo l'accento sullo sviluppo delle qualità e potenzialità positive inespresse per favorire una comunicazione autentica, attraverso l'ascolto empatico e non giudicante; valorizzare il gruppo come importante risorsa: contenitore, confronto, stimolo alla riflessione e al cambiamento. Nell'elaborare gli obiettivi specifici della competenza oggetto del presente progetto, ci si avvarrà della didattica metacognitiva, e-learning e learning by doing. La didattica metacognitiva sarà finalizzata a sviluppare la capacità di autoconsapevolezza, individuare e padroneggiare le proprie strategie cognitive e acquisire il senso dell'autoefficienza. La didattica e-learning favorirà la personalizzazione dei tempi e delle modalità d'approccio ai contenuti dei moduli didattici (UDA) e creerà un ambiente in interazione tra i docenti degli istituti. L'apprendimento attraverso il fare, learning by doing, configurerà gli obiettivi del progetto nei termini di "sapere



come fare a" in modo che gli studenti siano portati a prendere coscienza della necessità del conoscere e di come la conoscenza possa essere utilizzata per migliorare le strategie dell'apprendimento. Verranno potenziati anche:

-Cooperative learning per permette di gestire e organizzare esperienze di apprendimento condotte dagli stessi studenti e, insieme, sviluppare obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione, riconosciuti efficaci per una migliore qualità dell'apprendimento.

-Didattica laboratoriale centrata sull'allievo che rappresenta una modalità di lavoro in cui si realizza una situazione di apprendimento che risponde all'esigenza di personalizzazione dei percorsi formativi, dove il ragazzo si costruisce in più dimensioni, come persona che pensa, che opera, che si confronta con gli altri, che corregge e si auto-corregge, che riflette.

-Tutoraggio tra pari, una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione della proposta di pratiche didattiche fondate su situazioni problema sfidanti, che attivino le conoscenze e abilità degli allievi e produzione delle relative rubriche di valutazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Costruzione di un repertorio di pratiche didattiche innovative (occasioni di apprendimento, rubriche di valutazione).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO AMARETTI	TO1A267002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"AMARETTI"

TO1E01400N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"AMARETTI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "AMARETTI" TO1E01400N (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola Primaria il monte ore previsto è di 33 ore curriculari, trasversali tra le varie materie per l'insegnamento dell'educazione civica.

Approfondimento

INSEGNAMENTI



INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di



dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'azione educativa dell'Istituto pone come obiettivi primari:

- la maturazione umana, civile e sociale della persona
- il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose
- il conseguimento delle competenze trasversali alla fine del primo ciclo d'istruzione
- la ricerca di un consapevole sviluppo delle strategie di apprendimento intese come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica nell'arco di tutta la vita.

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ore settimanali

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7,30-8,30 Prescuola	• Gioco libero	• Aula pre-scuola



8,00-9,00 Entrata/Accoglienza	<ul style="list-style-type: none">• Socializzazione• Attività libere	<ul style="list-style-type: none">• Sezione
9,00-9,30 Routine	<ul style="list-style-type: none">• Conversazione• Appello calendario• Igiene personale	<ul style="list-style-type: none">• Sezione• Bagno
9,30-10,30 Attività programmate	<ul style="list-style-type: none">• Curricolari• Gioco-motricità• Laboratori• Religione	<ul style="list-style-type: none">• Sezione• Salone
11,30 Prima uscita		<ul style="list-style-type: none">• Sezione
12,00-13,30 Routine	<ul style="list-style-type: none">• Pulizia personale• Pranzo• Gioco libero	<ul style="list-style-type: none">• Salone• Sezione• Cortile
13,30 Seconda uscita		<ul style="list-style-type: none">• Sezione/salone/Cortile
13,30-15,45 Riposo per i piccoli Attività Programmate per medi e grandi	<ul style="list-style-type: none">• Rilassamento e riposo• Laboratori• Percorsi specifici per la continuità	<ul style="list-style-type: none">• Dormitorio• Sezione• Salone



15,45-16,00 Uscita	<ul style="list-style-type: none">• Canti• Saluti	<ul style="list-style-type: none">• Sezione
16,00-18,00 Postscuola	<ul style="list-style-type: none">• Attività libera• Giochi strutturati	<ul style="list-style-type: none">• Aula post-scuola• Cortile

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

da 28 a 30 ore settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PRESCUOLA ORE 7,30-8,00

DOPOSCUOLA per la Primaria (martedì e venerdì) ore 14,00-16,00

POSTSCUOLA ORE 16,00-18,00

MENSA (servizio a domanda individuale)

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
---------	----------	------------	----------	----------



8,00-12,50	8,00-12,50	8,00-12,50	8,00-12,50	8,00-12,50
14,00-16,00		14,00-16,00	14,00-16,00	



Curricolo di Istituto

"AMARETTI"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo rappresenta lo strumento fondamentale per delineare l'identità di una scuola, per progettare, realizzare e valutare le attività scolastiche. Nel testo delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" il curricolo viene presentato in questi termini: «(...) Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. (...) La scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo della competenza, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.(...)». Le Indicazioni costituiscono, quindi, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla singola scuola, che "(...) è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. (...)".

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



CURRICOLO VERTICALE

Scambio di esperienze educative con alunni o insegnanti degli altri ordini. Esso, inoltre, rappresenta un valido strumento di lavoro nell'ambito della continuità e un'importante occasione di confronto professionale per i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

La scuola dell'infanzia favorisce l'inserimento dei nuovi iscritti con un ingresso graduale, permettendo alle famiglie di accompagnare i bambini all'interno della sezione e affiancarli nei primi momenti della giornata.

La scuola primaria il primo giorno permette ai genitori di accompagnare gli alunni di Prima in classe, per favorire il loro buon inserimento nel nuovo gruppo. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria favoriscono l'accoglienza e l'inserimento degli alunni di diversa nazionalità promuovendo iniziative e attività conformi al "Progetto di accoglienza". Durante l'anno scolastico vengono realizzate iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico favorendo scambi, confronti e interazioni grazie alla collaborazione dei docenti dei diversi ordini.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Potenziare le competenze sociali e civiche: rafforzamento del senso di cittadinanza attiva e di crescita sociale e culturale dei futuri cittadini. Miglioramento del successo formativo attraverso un apprendimento attivo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI INFANZIA

LABORATORIO DI INGLESE Questo laboratorio è rivolto ai bambini di cinque anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento e interesse di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese. Già dalla più tenera età i bambini assimilano moltissime informazioni e sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. Le attività sono presentate sotto forma orale e ludico, rispettando i ritmi di apprendimento di ciascun bambino stimolando fantasia e sperimentando le proprie emozioni. Verranno utilizzate schede didattiche, canzoni e filastrocche. Obiettivi formativi e competenze attese **OBIETTIVI GENERALI:** • Promuovere la socializzazione • Migliorare le capacità di ascolto • Migliorare le capacità di attenzione • Migliorare le capacità di comprensione • Migliorare le capacità di memorizzazione. **OBIETTIVI LINGUISTICI:** • Acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico • Sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine • Imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino • Acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese • Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi • Saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato • Saper rispondere adeguatamente a semplici domande

LABORATORIO DI NARRAZIONE Strumento di immaginazione, crescita, socializzazione e conoscenza di sé; l'ascolto delle narrazioni porta il bambino a tuffarsi nel mondo della fantasia e aiuta i bambini a "mettersi in gioco", ad esprimersi, a far emergere emozioni e sentimenti.

LABORATORIO DI GIOCOMOTRICITA' Il laboratorio di gioco-motricità nell'ambito della scuola dell'infanzia ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, esprimere le proprie potenzialità ed emozioni. Tutto ciò avviene in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive. Gradualmente il bambino attraverso il gioco e le attività motorie, sviluppa una consapevolezza e padronanza del proprio corpo e delle proprie azioni, tali da passare da movimenti spontanei fini a se stessi, anche se operativi (caratteristici all'età di 2 e 3 anni), a movimenti organizzati e comandati da regole all'età di 4 e 5 anni. E' proprio a questa età che gioco-motricità assume un'importanza notevole, poiché il bambino per mezzo del corpo riesce ad esprimere un proprio linguaggio interiore. In particolare l'espressività mimica deve essere decodificata e interpretata come il modo più autentico di comunicazione del bambino.



Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppare un atteggiamento positivo verso la disciplina

- Autonomia e responsabilità nel lavoro
- Sapersi adattare all'ambiente
- Saper superare costruttivamente le difficoltà
- Saper ascoltare
- Saper cooperare con i compagni
- Rispetta il ritmo dei compagni
- Incoraggia i compagni meno abili, nel gioco, nelle altre attività

LABORATORIO DI MUSICA Nella scuola dell'infanzia la musica è una fonte preziosa ricca di stimoli. Il bambino, attraverso la musica, sviluppa gli stati d'animo più profondi, nutre la propria mente e lo spirito. Si diverte gioca e sviluppa le proprie capacità espressive e creative. La finalità consiste nel praticare attività, giochi e costruire veri e propri strumenti musicali permettendo al bambino di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità che ognuno possiede fin da piccolo offrendo un percorso educativo musicale dove possa esprimersi, cantare, muoversi, ascoltare e suonare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare la voce per riprodurre suoni e semplici canzoni in coro
- Scoprire i suoni del proprio corpo
- Discriminare suono-rumore-silenzio
- Discriminare e sperimentare le caratteristiche di un suono(forte-piano, alto-basso, lungo-corto, veloce-lento)
- Impiegare gli elementi musicali sperimentati per produrre brevi sequenze
- Riconoscere il ritmo
- Scoprire le potenzialità sonore di alcuni materiali
- Ascoltare e drammatizzare le fiabe musicali

LABORATORIO DI MINDFULNESS -In inglese il termine MINDFULNESS significa consapevolezza. Questa pratica consente di sviluppare uno stato di coscienza caratterizzato da un'attenzione consapevole e focalizzata sul presente, nei confronti dell'esperienza interna ed esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardo

- Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.





Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

-Promuovere la formazione del bambino in tutte

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● LABORATORI PRIMARIA

LABORATORIO DI MINDFULNESS -In inglese il termine MINDFULNESS significa consapevolezza. Questa pratica consente di sviluppare uno stato di coscienza caratterizzato da un'attenzione consapevole e focalizzata sul presente, nei confronti dell'esperienza interna ed esterna.

PROGETTI PROBLEMI AL CENTRO, MATEMATICA SENZA PAURA Si promuove negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, una disciplina di idee, ragionamenti, creatività, comunicazione, collaborazione e spirito critico. Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di problem solving. LETTURA AD ALTA VOCE E LIFE SKILLS Le insegnanti leggono ad alta voce, quotidianamente, dedicando un tempo progressivamente maggiore alla lettura. Obiettivi formativi e competenze attese Capacità di ascolto e comprensione di ciò che viene letto.

LA TERRA E' IL MIO TESORO:SOSTENIBILITA' E RICICLO Attività volte a sensibilizzare i bambini alla sostenibilità ambientale e alla lotta agli sprechi. Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto ha la finalità di sensibilizzare gli alunni sulla salvaguardia dell'ambiente,



introducendoli al concetto di impronta ecologica. LABORATORIO SULL'AFFETTIVITA' Una psicologa affronterà il tema dell'affettività e della sessualità con gli allievi della classe quinta proponendo delle attività che li facciano riflettere su loro stessi e rispondendo alle loro domande. Obiettivi formativi e competenze attese Capacità di ascoltare ed esprimere le proprie emozioni. I SPEAK CONTEMPORARY (con insegnante MADRELINGUA) Attività di potenziamento delle competenze della lingua inglese. INIZIATIVA FRUTTA NELLE SCUOLE Progetto di avvicinamento ad una corretta educazione alimentare UN ARANCIA PER LA PREVENZIONE Progetto in collaborazione con l'AIIRC LABORATORIO DI STEM Approfondimenti matematico-scientifici (per le classi terza, quarta e quinta)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Imparare a gestire le situazioni di stress

Traguardo

-Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi. - Affrontare delle situazioni di verifica in modalità INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità



- Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardo

- Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

○ Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

-Promuovere la formazione del bambino in tutte le sue dimensioni (affettiva, sociale, cognitiva, motoria, linguistica ed espressiva)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-registro elettronico per tutte le scuole primarie

-formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici a scuola

-partecipazione e coinvolgimento di tutti i docenti e alunni all'utilizzo della piattaforma digitale Weschool

-ambienti per la DDI

-monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

- standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica.
- scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali
- educazione ai media e ai social network
- introduzione al coding

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

- un animatore digitale in ogni scuola
- utilizzo dati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

-modelli di lavoro in team e coinvolgimento della comunità

-supporto e contatti con la piattaforma Weschool e il registro elettronico Nuvola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO AMARETTI - TO1A267002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione mirata e il monitoraggio sono i punti di forza per valutare l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione di ciascun bambino.

L'azione quotidiana del team docente prevede:

. la valutazione iniziale, delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino arriva alla scuola dell'infanzia

. la valutazione in itinere, l'osservazione sistematica con prove diversificate per accertare i comportamenti cognitivi e socio-affettivi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati

la valutazione finale, tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti formativi conseguiti e dell'evoluzione dei comportamenti socio-affettivi, l'acquisizione delle abilità trasversali quali la conoscenza, la comprensione e l'uso dei linguaggi.

Per la valutazione finale si esaminano i miglioramenti in rapporto alla situazione di partenza e alle possibilità dei bambini, tenendo presente la maturità di ciascuno.

In raccordo con la Scuola Primaria, vengono effettuate prove di monitoraggio per rilevare i punti di forza o di debolezza di ogni bambino. Le suddette prove sono rivolte ai bambini di 4 e 5 anni.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"AMARETTI" - TO1E01400N



Criteri di valutazione comuni

La valutazione adottata dalla scuola è basata sul raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

AVANZATO, l'alunno è in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti. Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).

INTERMEDIO, l'alunno è sicuro nell'applicazione delle conoscenze, ha una buona rielaborazione personale nell'esposizione. L'impegno nelle attività scolastiche è costante. L'allievo è adeguatamente inserito nei contesti di lavoro e in quelli relazionali.

BASE l'alunno possiede conoscenze ed abilità discrete, qualche incertezza sia sul piano della comprensione, sia su quello della rielaborazione. L'autonomia e l'impegno non sono sempre costanti.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno ha conoscenze insufficienti, limitate capacità nell'applicazione e nella rielaborazione. L'impegno è discontinuo mentre l'autonomia è insufficiente. La partecipazione e la costanza sono limitate.

Valutazione in ingresso

Le situazioni iniziali degli studenti vengono valutate attraverso:

- prove strutturate
- prove semi-strutturate
- prove non strutturate
- interrogazioni orali

Le prove vengono concordate con le insegnanti per permettere di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi.

Valutazione intermedia

Vengono proposte :

- prove strutturate
- prove semi-strutturate
- prove non strutturate
- interrogazioni orali

Attraverso l'esito delle prove proposte, le insegnanti calibrano le programmazioni successive.

Valutazione finale

Vengono proposte :



- prove strutturate
- prove semi-strutturate
- prove non strutturate
- interrogazioni orali

Attraverso l'esito delle prove proposte, le insegnanti stilano il documento di valutazione ufficiale e analizzano il loro operato.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate. Nell'attribuzione del voto di condotta vengono valutati:

- Comportamento durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica
- Cura e ordine del materiale personale, scolastico e degli ambienti
- Rispetto degli altri
- Attenzione e coinvolgimento durante le attività
- Puntualità nella consegna del lavoro
- Frequenza scolastica regolare (attenzione alle assenze sistematiche)

Il voto di comportamento è attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate.

Nell'attribuzione del voto di condotta vengono valutati:

- Comportamento durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica
- Cura e ordine del materiale personale, scolastico e degli ambienti
- Rispetto degli altri
- Attenzione e coinvolgimento durante le attività
- Puntualità nella consegna del lavoro
- Frequenza scolastica regolare (attenzione alle assenze sistematiche)

S= sufficiente/6

Vari richiami per disturbo ed interruzioni delle lezioni. Manifestazione di conflittualità. Scarso rispetto delle cose altrui. Piccole risse. Alcuni richiami scritti dei docenti. Svolgimento del lavoro assegnato poco puntuale e poco preciso.

Frequenti assenze.



D=discreto/7

Comportamento un po' esuberante. Soventi richiami. Frequenti interruzioni delle lezioni. Piccole inottemperanze. Qualche alterco con i compagni.

B=buono/8

Comportamento talvolta vivace, ma corretto. Pochi richiami verbali da parte degli insegnanti.

DT=distinto/9

Regolarità di comportamento (corretto e civile).

O=ottimo/10

Massima correttezza comportamentale, atteggiamento responsabile e collaborativo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di



apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; l'inclusione infatti fa parte degli indirizzi generali stabiliti per il PTOF. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) viene annualmente redatto ed aggiornato dal Gruppo di Lavoro di Istituto (GLI) e adottato dal Collegio dei Docenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione, viene costantemente monitorato attraverso i gruppi di lavoro di istituto (GLHI e GLI).

Per i DSA è stato deliberato un protocollo di intervento che coinvolge la famiglia e l'ASL di appartenenza. Particolare attenzione è dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; ogni anno vengono predisposti e aggiornati i PDP.

Punti di debolezza

La scuola non realizza percorsi di Lingua Italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza



I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di inserimento, sono rappresentati, in genere, dagli studenti portatori di handicap e con Bisogni Educativi Speciali. Le azioni di recupero previste per gli alunni della Scuola Primaria consistono in interventi individualizzati, o per piccoli gruppi omogenei, effettuati in orario curricolare.

Punti di debolezza

Le azioni di potenziamento, pur presenti e in genere comuni a quasi tutte le classi dell'istituto, potrebbero essere ulteriormente incrementate

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione, DGR 34/2010). Identifica la situazione di partenza dell'alunno nelle diverse aree, le difficoltà e le potenzialità dell'alunno, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica. SETTEMBRE- OTTOBRE FASE OSSERVATIVA VALUTATIVA: - Colloquio famiglia - Ambientamento di gruppo - Osservazione (modello strutturato) - Valutazione (modelli strutturati) A cura di: insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno OTTOBRE- NOVEMBRE AVVIO RAPPORTI DI RETE: - Confronto di professionalità diverse (Operatori del servizio sociale, educatori, specialisti e operatori dei Servizi sanitari) - Identificare i compiti degli attori - Definire le linee di indirizzo del PEI (modello strutturato dal CTS) A cura di: insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari NOVEMBRE COSTRUZIONE E PRESENTAZIONE DEL P.E.I. - Definire gli obiettivi educativi, abilitativi e le strategie operative - Implementare il programma nei diversi contesti di vita del bambino (casa, scuola, ambulatorio) A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari GENNAIO - FEBBRAIO VERIFICA IN ITINERE - Confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti - Redazione della scheda di valutazione del PEI - Aggiornamento (eventuale) del PEI A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari MAGGIO - GIUGNO VERIFICA CONCLUSIVA - Verifica delle capacità raggiunte nelle diverse aree - Confronto dei risultati nella rete A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione, DGR 34/2010). Identifica la situazione di partenza dell'alunno nelle diverse aree, le difficoltà e le potenzialità dell'alunno, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica. SETTEMBRE-OTTOBRE FASE OSSERVATIVA VALUTATIVA: - Colloquio famiglia - Ambientamento di gruppo - Osservazione (modello strutturato) - Valutazione (modelli strutturati) A cura di: insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno OTTOBRE- NOVEMBRE AVVIO RAPPORTI DI RETE: - Confronto di professionalità diverse (Operatori del servizio sociale, educatori, specialisti e operatori dei Servizi sanitari) - Identificare i compiti degli attori - Definire le linee di indirizzo del PEI (modello strutturato dal CTS) A cura di: insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari NOVEMBRE COSTRUZIONE E PRESENTAZIONE DEL P.E.I. - Definire gli obiettivi educativi, abilitativi e le strategie operative - Implementare il programma nei diversi contesti di vita del bambino (casa, scuola,



ambulatorio) A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari GENNAIO – FEBBRAIO VERIFICA IN ITINERE - Confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti - Redazione della scheda di valutazione del PEI - Aggiornamento (eventuale) del PEI A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari MAGGIO – GIUGNO VERIFICA CONCLUSIVA - Verifica delle capacità raggiunte nelle diverse aree - Confronto dei risultati nella rete A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione, DGR 34/2010). Identifica la situazione di partenza dell'alunno nelle diverse aree, le difficoltà e le potenzialità dell'alunno, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica. SETTEMBRE-OTTOBRE FASE OSSERVATIVA VALUTATIVA: - Colloquio famiglia - Ambientamento di gruppo - Osservazione (modello strutturato) - Valutazione (modelli strutturati) A cura di: insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno OTTOBRE- NOVEMBRE AVVIO RAPPORTI DI RETE: - Confronto di professionalità diverse (Operatori del servizio sociale, educatori, specialisti e operatori dei Servizi sanitari) - Identificare i compiti degli attori - Definire le linee di indirizzo del PEI (modello strutturato dal CTS) A cura di: insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari NOVEMBRE COSTRUZIONE E PRESENTAZIONE DEL P.E.I. - Definire gli obiettivi educativi, abilitativi e le strategie operative - Implementare il programma nei diversi contesti di vita del bambino (casa, scuola, ambulatorio) A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari GENNAIO – FEBBRAIO VERIFICA IN ITINERE - Confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti - Redazione della scheda di valutazione del PEI - Aggiornamento (eventuale) del PEI A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari MAGGIO – GIUGNO VERIFICA CONCLUSIVA - Verifica delle capacità raggiunte nelle diverse aree - Confronto dei risultati nella rete A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, fonte di informazioni preziose e contesto in cui educazione formale e informale si intrecciano, pertanto visione privilegiata e unica rispetto alle criticità e potenzialità dell'allievo. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia siano condotti in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, compreso il PEI, utile al generale processo di integrazione e garanzia del percorso educativo e formativo concordato e pianificato, deve essere reso disponibile e consegnata alla famiglia all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Dialogo costante scuola-famiglia

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione I criteri di valutazione sono conformi a quelli indicati nel Documento di Istituto sulla valutazione, elaborato dalla scuola, e terranno conto delle difficoltà dell'alunno, registrando i progressi compiuti, sulla base degli obiettivi indicati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Scuola infanzia: 1. Attività di inclusione nel contesto scolastico e azioni miranti all'acquisizione delle autonomie di base con modalità adeguate alla specifica situazione di ciascun alunno 2. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta della situazione personale, didattica, disciplinare, emotivo e relazionale dell'alunno entro il mese di giugno 3. Pianificazione e incontri fra le Scuole, frequentata e frequentante nelle fasi di pre-inserimento e inserimento, al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica 4. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità 5. Compilazione della relazione finale e delle schede attestanti le competenze cognitivo-trasversali e sociali dell'alunno Scuola primaria: 1. Attività miranti all'acquisizione delle abilità cognitive trasversali di base e relative autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla specifica situazione di ciascun alunno 2. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta della situazione personale, didattica, disciplinare, emotiva e relazionale dell'alunno entro il mese di giugno 3. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di pre-inserimento e inserimento, al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica 4. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità 5. Compilazione della relazione finale e delle schede attestanti le competenze cognitivo-trasversali e sociali dell'alunno.



Piano per la didattica digitale integrata

Scuola dell'infanzia: durante la DDI l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le modalità di contatto utilizzate sono: videochiamate, piattaforma digitale WeSchool, invio di video storie.

Scuola Primaria: Durante la DDI vengono garantite 10/15 ore settimanali a seconda della classe di frequenza in modalità sincrona o asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee dal gruppo docente per costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, oltre a frequentare la didattica integrata avranno garantite le ore di educativa territoriale. Verrà comunque perseguito il piano didattico personalizzato di ciascun studente, riadattato alla DDI.

Per la DDI vengono utilizzati la piattaforma digitale WeSchool, il registro elettronico Nuvola ed una casella di poste elettronica per ciascuna classe.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Per quanto riguarda le Funzioni strumentali, la scuola ha individuato le seguenti aree: 1-PTOFe INVALSI, 2- RAV e PDM, 3-GLI	3
Animatore digitale	Promuovere l'innovazione digitale all'interno dell'Istituto. Progettare e realizzare progetti di innovazione digitale. Promuovere la formazione dei docenti. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche, promuovere una metodologia comune ed una policy condivisa.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria dell'attività negoziale. E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali .

Ufficio protocollo

Controllo e protocollazione dei documenti e della posta in entrata e uscita.

Ufficio per la didattica

Gestione di tutti i dati degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura le pratiche relative a tutto il personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE LIONS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE

Realizzazione di percorsi didattici innovativi, attraverso attività laboratoriali di formazione in presenza e in ambiente e-learning.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Percorso di conoscenza delle principali norme sulla privacy.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Le insegnanti seguiranno corsi di formazione secondo le proprie inclinazioni e il proprio monte ore.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE WESCHOOL E AL REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA

Supporto all'utilizzo degli strumenti tecnologici per la DDI.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola